



REGIONE DEL VENETO

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

**DIRETTIVA
PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

**INTERVENTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI
ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI DI OGNI ORDINE E GRADO
E NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL VENETO
ANNI SCOLASTICI FORMATIVI 2019-2020 E 2020-2021**

L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)

L.R. n. 8 del 31/03/2017 (art. 2, comma 4) e s.m.i.



1dfc45b1



PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Premessa	3
2. Destinatari	3
3. Tipologie progettuali	3
4. Soggetti proponenti	3
5. Protocolli, convenzioni, accordi di rete e partenariati	4
6. Costi ammissibili e limiti di costo	4
7. Risorse e vincoli finanziari	5
8. Modalità di presentazione dei progetti	6
9. Criteri di valutazione dei progetti	7
10. Tempi ed esiti delle istruttorie	8
11. Comunicazioni	8
12. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	9
13. Indicazione del foro competente	9
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	9
15. Tutela della privacy	9
PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	10
16. Obblighi dei beneficiari	10
17. Avvio e realizzazione dei progetti	11
18. Antimafia	11
19. Modalità di erogazione dei contributi	12
20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione	12
21. Vigilanza e controllo	12



1dfc45b1



PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**1. Premessa**

La presente Direttiva definisce gli indirizzi per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari del Veneto di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale, da realizzare negli Anni Scolastici-Formativi 2019-2020 e 2020-2021, previsti e disciplinati dalla L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1 lett. f) e dall'art. 2 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i..

2. Destinatari

I destinatari diretti e/o indiretti dei progetti sono gli studenti iscritti negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto.

3. Tipologie progettuali

I progetti per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non devono avere scopo di lucro e devono essere finalizzati allo sviluppo di una delle seguenti tematiche:

- sviluppo della cultura artistica e musicale;
- sviluppo delle competenze trasversali attraverso la centralità dell'uomo, la cultura e la filosofia;
- promozione dei diritti umani e della cultura di pace;
- sensibilizzazione sulla tutela e la salvaguardia dell'ambiente;
- educazione alla cultura della legalità;
- sensibilizzazione e informazione sui rischi derivanti dall'uso della droga e dall'abuso di alcool;
- storia dell'emigrazione veneta e della Grande Guerra;
- conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Veneto;
- sviluppo delle competenze digitali e delle tecnologie innovative;
- sensibilizzazione sui disagi derivanti da barriere sociali, culturali, economiche e fisiche legate alla condizione di disabilità;
- contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- educazione ad un utilizzo consapevole, attento e critico degli strumenti digitali, dei videogiochi e dei social network;
- formazione per la gestione consapevole delle emozioni, dell'educazione sentimentale e dell'educazione sessuale;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative e STEM;
- valorizzazione del patrimonio delle lavorazioni tradizionali venete e degli antichi mestieri.

Sono esclusi interventi riferiti alla diffusione di discipline sportive, in quanto già oggetto di specifici interventi regionali e progetti di orientamento scolastico, scuola aperta o finalizzati a promuovere l'offerta formativa e/o l'attività del soggetto proponente.

In nessun caso gli interventi nelle scuole possono configurarsi come attività di impresa.

4. Soggetti proponenti

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale su progetti di ampliamento dell'offerta formativa per le scuole afferenti le tematiche elencate al precedente punto 3 possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie, di ogni ordine e grado, con sede nella regione del Veneto e Scuole di Formazione Professionale accreditate dalla Regione del Veneto;
- Enti pubblici con sede nel territorio regionale;

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione dei progetti

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto
Anni Scolastici-Formativi 2019/2020 e 2020/2021



1dfc45b1



- Fondazioni, associazioni istituzionalmente riconosciute, senza scopo di lucro, che esercitino la loro attività a vantaggio della comunità e che abbiano almeno una sede operativa nel territorio regionale.

Gli Enti locali e altri Enti pubblici, devono allegare copia conforme dell'atto deliberativo esecutivo, riguardante la prevista autorizzazione a richiedere il contributo.

I soggetti privati devono allegare alla domanda l'atto costitutivo e lo statuto redatti in forma pubblica o con scrittura privata registrata, da cui risulti l'assenza di scopo di lucro e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, o in alternativa indicare il registro regionale a cui sono iscritti, precisando numero e codice di iscrizione.

Il medesimo soggetto può presentare un solo progetto per ciascuno sportello in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, a pena di esclusione di tutti i progetti presentati.

5. Protocolli, convenzioni, accordi di rete e partenariati

Eventuali protocolli e/o convenzioni, stipulati dal soggetto proponente in relazione al progetto proposto con Istituzioni pubbliche (enti locali, autorità di pubblica sicurezza, Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale del Veneto del Ministero dell'Istruzione o sue articolazioni territoriali, Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado, Aziende ULSS), o accordi di rete stipulati dall'Istituto scolastico proponente in relazione al medesimo progetto possono essere allegati ai fini della valutazione di criteri di merito indicati al punto 9 della presente Direttiva.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi relativi alle tematiche individuate al punto 3 della presente Direttiva, rilevati dal sistema educativo del territorio in cui si intende attuarlo e può prevedere anche il coinvolgimento di soggetti partner esperti nella tematica oggetto della progettazione.

Per partner si intende un soggetto assimilato al beneficiario che coopera attivamente con lo stesso, offrendo servizi, competenze o fonti aggiuntive di capitale. I partner possono essere di due tipologie:

- partner di rete: supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non contribuisce con risorse finanziarie;
- partner operativo: condivide gli obiettivi progettuali e partecipa con compiti specifici alla realizzazione delle attività contribuendo con risorse finanziarie proprie.

I partenariati - di rete od operativi - possono essere attivati con:

- imprese, enti locali, Aziende ULSS, associazioni, fondazioni, corpi di pubblica sicurezza, ritenuti rappresentativi e qualificati nella tematica di riferimento del progetto proposto;
- con Organismi di Formazione Professionale, con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, ecc.;
- con uno o più Istituti scolastici.

Ai fini della valutazione di merito, tutte le tipologie di partenariato devono essere rilevate, oltre che nel progetto, anche nello specifico "modulo di adesione" (che sarà reso disponibile tra la modulistica per la presentazione del progetto) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del soggetto partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

6. Costi ammissibili e limiti di costo

Il contributo richiesto per la realizzazione del progetto non può superare il 50% del costo del progetto, a pena di inammissibilità.

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di costo:

- A. costi relativi al personale interno o esterno coinvolto nel progetto:



- costi relativi al personale dipendente interno amministrativo, didattico, scientifico;
 - costi sostenuti per collaborazioni individuali a fine amministrativo, didattico, scientifico;
- B. materiale didattico e spese di promozione:
- materiale didattico di consumo funzionali alla realizzazione del progetto;
 - spese per beni e servizi funzionali alla promozione delle attività;
 - costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, premi.
- C. viaggi, vitto e alloggio dei destinatari per uscite strettamente funzionali agli obiettivi progettuali;
- D. utilizzo locali e noleggio attrezzature:
- costi riferiti alle sedi dei beneficiari, quali la pulizia dei locali e locazione;
 - noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.
- E. IVA e altre imposte solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Il preventivo del progetto dovrà inoltre rispettare i seguenti parametri:

- il costo delle ore di docenza e codocenza svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario d'obbligo non potrà superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento, definito dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente; il costo delle ore di coordinamento non potrà superare il costo delle ore aggiuntive non di insegnamento definite dalla stessa tabella;
- il costo delle ore svolte da personale ATA della scuola oltre il proprio orario d'obbligo non potrà superare il costo orario delle ore diurne, definito dalla Tabella 6 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo orario per le ore di docenza e codocenza svolte da esperti esterni non potrà superare il parametro ora/corso di Euro 62,50, previsto dalla DGR n. 671 del 28/4/2015 per le attività di accompagnamento, orientamento e consulenza, applicabile nell'importo massimo solo in riferimento all'esperto con almeno 5 anni di esperienza di collaborazione con le scuole per attività oggetto della presente Direttiva. Nel caso di esperti con esperienza inferiore il parametro applicato non potrà superare il costo orario stabilito per i dipendenti della scuola.

Eventuali costi orari superiori previsti nel preventivo dei progetti comporteranno la rideterminazione del contributo regionale assegnabile nei limiti dei costi massimi sopra riportati.

Inoltre, a pena di inammissibilità del progetto:

- il costo di coordinamento/direzione, amministrazione e tutoraggio non potrà superare il 35% del costo complessivo del progetto, pena l'inammissibilità del progetto;
- il costo del materiale didattico non potrà superare il 20% del costo complessivo del progetto, pena l'inammissibilità del progetto;
- il costo delle spese di promozione non potrà superare il 10% del costo complessivo del progetto, pena l'inammissibilità del progetto.

7. Risorse e vincoli finanziari

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano a € 300.000,00. All'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà, con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a valere sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, ripartiti come segue:

- € 100.000,00 riservati allo sportello n. 1 per attività da realizzare entro la fine dell'Anno Scolastico-Formativo 2019-2020, ovvero entro il 31/08/2020;
- € 200.000,00 riservati allo sportello n. 2 per attività da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2020-2021 da avviare entro il 30/11/2020 e da concludere entro il 31/08/2021.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione dei progetti

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto
Anni Scolastici-Formativi 2019/2020 e 2020/2021



1dfc45b1



A ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito è riconoscibile un contributo regionale fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del progetto e per un importo comunque non superiore a € 30.000,00.

8. Modalità di presentazione dei progetti

Le domande di contributo e i relativi allegati vanno inviati esclusivamente con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC della Regione del Veneto formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, pena l'esclusione, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Direzione Formazione e Istruzione - Ampliamento dell'offerta formativa" entro il giorno di scadenza indicato per ciascun sportello, come di seguito specificato:

Sportello	Termine di presentazione delle domande	Periodo di riferimento per la realizzazione dei progetti	Risorse previste
1	Entro il 15 marzo 2020	Progetti riferiti all'Anno Scolastico-Formativo 2019-2020 da realizzare entro il 31/08/2020	€ 100.000,00
2	Entro il 30 giugno 2020	Progetti riferiti all'Anno Scolastico-Formativo 2020-2021 da avviare entro il 30/11/2020 e da concludere entro il 31/08/2021	€ 200.000,00

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Direzione Formazione e Istruzione che sarà resa disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola, sottoscritta dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante) con firma digitale oppure con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità personale.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, ove dovuta, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. La relativa istruttoria si concluderà con un ulteriore Decreto del Direttore stesso entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna dei progetti.



9. Criteri di valutazione dei progetti

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

1. Termini: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. Modalità: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. Documentazione: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. Requisiti soggettivi del soggetto proponente: sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
5. Destinatari: corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
6. Parametri finanziari: rispetto dei seguenti limiti individuati al precedente punto 6 della presente Direttiva:
 - contributo regionale richiesto non superiore al 50% del costo del progetto;
 - rispetto dei limiti stabiliti per le voci di costo relative a coordinamento/direzione, amministrazione e tutoraggio e a materiale didattico e spese di promozione.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	LIVELLO DI INTERESSE PUBBLICO E VALENZA PER LA COLLETTIVITÀ definizione dell'area territoriale interessata, numero di scuole interessate, numero di destinatari previsti, presenza di protocolli/convenzioni/accordi di rete con istituti scolastici, rilevanza della proposta in rapporto al contesto di attuazione	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 2	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO E GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA analisi del fabbisogno formativo; individuazione delle finalità del progetto in relazione all'area tematica sviluppata tra quelle previste dalla direttiva e al target dei destinatari	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e dettaglio nella descrizione delle singole fasi in merito alla descrizione dei contenuti e alla individuazione di modalità di realizzazione, metodologie e strumenti; prospettive di sviluppo della proposta progettuale sul territorio	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 4	QUALIFICAZIONE SOGGETTO PROPONENTE grado di esperienza del soggetto proponente in relazione alla tematica trattata e alla realizzazione di progetti in collaborazione/parteneriato con istituzioni del territorio (ad esempio: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e/o sue articolazioni territoriali, Università, Enti locali, istituti scolastici, fondazioni)	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione dei progetti

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto
Anni Scolastici-Formativi 2019/2020 e 2020/2021



1dfc45b1



PARAMETRO 5	METODOLOGIA E BUONE PRASSI Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Presenza di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 6	PARTENARIATI Presenza di partenariati istituzionali (ad esempio Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale del Veneto del Ministero dell'Istruzione e sue articolazioni territoriali, Università, Enti locali, Corpi dello Stato) e di partenariati con soggetti pubblici e privati, esperti nella tematica oggetto della progettazione finalizzati alla realizzazione del progetto e comprovati dalla presenza di moduli di partenariato controfirmato dal soggetto partner allegato alla domanda	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti.

Il contributo sarà erogato per gli interventi in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri sopra stabiliti.

In caso di parità di punteggio e di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti pari merito, l'assegnazione avverrà in favore del progetto con richiesta di contributo pubblico proporzionalmente inferiore in rapporto al costo complessivo del progetto.

10. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

11. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it², che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

¹ La pagina sarà disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola alla voce Contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa.

² La pagina sarà disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola alla voce Contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa.



12. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati con il primo sportello dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico-formativo 2019/2020 e conclusi entro il 31/08/2020, mentre gli interventi approvati con il secondo sportello dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico formativo 2020/2021 con avvio entro il 30/11/2020 e conclusione entro il 31/08/2021, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori e fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione.

Il mancato avvio entro i termini indicati comporterà la revoca del finanziamento.

13. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.



PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**16. Obblighi dei beneficiari**

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a. **realizzare** le attività del progetto approvato, nel rispetto delle direttive regionali di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- b. **comunicare** alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati;
- c. **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- d. **disporre** delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- e. **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- f. **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- g. **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- h. **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- i. **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- j. **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- k. **adottare** un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- l. **contabilizzare** a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- m. **registrare** le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- n. **conservare** i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- o. **ottemperare** agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 D.L. n. 34/2019 (solo nel caso in cui il beneficiario sia Associazione, Onlus, Fondazione).

L'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli



stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

17. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale, che sarà definito con successivo provvedimento, con allegati:

- dichiarazione antimafia,
- informativa privacy.

La realizzazione dei progetti deve obbligatoriamente rispondere ai seguenti requisiti:

- i progetti riferiti all'Anno Scolastico-Formativo 2019-2020 dovranno essere realizzati entro il 31/08/2020,
- i progetti riferiti all'Anno Scolastico-Formativo 2020-2021 dovranno essere avviati entro il 30/11/2020 e conclusi entro il 31/08/2021,

a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

18. Antimafia

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i.), i beneficiari, ad eccezione degli Enti di cui all'art. 83, comma 3, punti a) e b)³, dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante recante

³ D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i., Art. 83 Ambito di applicazione della documentazione antimafia, comma 3.

La documentazione antimafia non è comunque richiesta:

- a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (*pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici*);
- b) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui alla lettera a) ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67.



le indicazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

La suddetta dichiarazione sostitutiva dovrà essere trasmessa dal beneficiario contestualmente alla trasmissione dell'atto di adesione.

19. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione in conto anticipi, all'avvio del progetto, previa presentazione da parte del beneficiario, qualora soggetto privato, di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello definito dalla Direzione Formazione e Istruzione, a copertura dell'importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Resta inteso che in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale.

La garanzia dovrà essere rilasciata da istituti di credito o bancari, società di assicurazione regolarmente autorizzate, o società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario (TUB), a favore della Regione del Veneto per la restituzione alla stessa degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al contributo concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione in Italia.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con il DDR n. 556/2017, reperibile sul sito http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola.

20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

21. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello



stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione dei progetti

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto
Anni Scolastici-Formativi 2019/2020 e 2020/2021



1dfc45b1

